



# PREMIO LAZZATI

## 25 marzo 2019

---

**Assegnato a Giuseppe Guzzetti**

### **Motivazione**

Giuseppe Guzzetti nasce a Turate (CO) nel 1934, frequenta il Collegio Ballerini di Seregno e si laurea in diritto amministrativo presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con il Prof. Feliciano Benvenuti con una tesi sul tema della Cassa Depositi e Prestiti.

**Il valore della politica.** Iscritto alle ACLI, all'Azione Cattolica e alla Democrazia Cristiana fin dal 1953, trova nella sinistra de *La Base*, ed in particolare in Giovanni Marcora e Luigi Granelli, e nell'esperienza della rivista "Stato Democratico", i suoi punti politici di riferimento. Matura nel contesto politico-amministrativo della "Lombardia bianca", che annovera esperienze, a Como di Antonio Spallino, a Lecco di Giuseppe Resinelli, a Pavia di Virginio Rognoni, a Brescia di Mino Martinazzoli, mentre in Valtellina l'impronta lasciata da Ezio Vanoni è ancora forte. Nella Democrazia Cristiana ricopre le cariche di Segretario regionale succedendo a Cesare Golfari, proveniente anche lui dalla sinistra di *Base*, quando questi nel 1974 prenderà il posto di Piero Bassetti alla guida di Regione Lombardia.

**Il valore delle Istituzioni.** Guzzetti incomincia l'esperienza nelle Istituzioni nel 1970 con l'elezione al primo Consiglio Regionale della Lombardia. L'esperienza da Consigliere prosegue fino al 1 ottobre 1979, quando viene eletto Presidente di Regione, carica che ricoprirà fino al 1987. Negli otto anni in cui l'Avvocato Guzzetti è Presidente della Lombardia il contesto storico e sociale è uno dei più difficili, alle prese coi colpi di coda del terrorismo politico, dopo il delitto Moro. Sul piano economico si profilano le prime avvisaglie della futura crisi economica con le aziende che incominciano a delocalizzare, mentre le trasformazioni tecnologiche danno il via al processo di deindustrializzazione. In questa fase il Presidente Guzzetti è vicino anche ad Alberto Falck che avvierà la

chiusura delle acciaierie. Per rispondere agli eventi che maturano e ai malumori della piccola e media imprenditoria lombarda, Giuseppe Guzzetti pone per primo la “questione settentrionale”, richiamandosi, contro i luoghi comuni, all’esempio dell’autonomismo secondo il pensiero del popolarismo sturziano. Sollecita i propri compagni di partito al Governo a dotare di infrastrutture e servizi le regioni del nord Italia. La Regione deve anche gestire la delicata vicenda del disastro di Seveso con i problemi legati alla bonifica, allo smaltimento delle scorie e ai risarcimenti da parte dei proprietari di ICMESA. L’Ente regionale cita in giudizio civile l’azienda che, dopo una lunga trattativa, versa la somma di 103 miliardi e 634 milioni di lire per il rimborso dei residenti e a copertura delle opere di bonifica, oltre alla creazione della Fondazione Lombardia per l’Ambiente per la ricerca ecologica. Al di là del disastro di Seveso la Giunta Guzzetti promuove alcune lungimiranti ed innovative politiche ambientali come l’istituzione del Parco del Ticino, primo Parco Regionale in Italia e sul piano del governo del territorio si adopera per giungere all’approvazione di una legge urbanistica. Nel 1984 Guzzetti avverte, in anticipo, il problema della questione morale nella classe dirigente e rivolge al Cardinal Martini l’invito a parlare al Consiglio Regionale sul tema: “Esiste un’etica del lavoro pubblico? Problemi e motivazioni” in occasione del lancio dell’Istituto Regionale Lombardo di Formazione per l’Amministrazione Pubblica. Si prodiga per realizzare la Statale 36 e grande è il suo impegno nel momento in cui la Valtellina viene colpita dall’alluvione. Grande attenzione riserva anche per l’Oltrepò Pavese, oggetto, insieme alla provincia sondriese, di leggi speciali per il ripristino idrogeologico e ambientale del territorio. Il 17 luglio 1987 Guzzetti cessa il suo mandato presidenziale in Regione in quanto eletto al Senato della Repubblica, carica che manterrà fino al 1994 durante la X ed XI legislatura. Nel corso di entrambi i mandati, anni difficili per la politica e la Democrazia Cristiana, è membro della commissione Affari Costituzionali del Senato e Presidente della Commissione Bicamerale per le Riforme Istituzionali. In questa nuova veste porta le istanze del territorio a livello nazionale e lavora alla legge n°81 del 1993 che introduce l’elezione diretta del Sindaco per i comuni sopra ai 15.000 abitanti e, per la prima volta, un principio di parità di genere nelle liste di candidati. Si tratta di una risposta del Governo Amato al disorientamento dopo tangentopoli e ad un’antipolitica sempre più diffusa.

**Il valore del territorio e del sociale.** Terminata l’esperienza politica e sciolta la Democrazia Cristiana, Giuseppe Guzzetti nel febbraio del 1997 diviene Presidente della Fondazione Cariplo, carica che ricopre per ben 22 anni fino ad oggi. Durante questo lungo mandato ha portato l’Ente a diventare la più importante Fondazione bancaria Europea capace di finanziare in 22 anni circa 30.000 progetti nel campo del sociale, culturale, ambientale e di ricerca scientifica, per un totale complessivo di circa 3 miliardi di euro investiti a fondo perduto. Un contributo che va oltre l’attività filantropica e che è indicazione di un metodo e di una visione tipica di Giuseppe Guzzetti, il quale ha

caratterizzato Cariplo con un taglio innovativo e lungimirante, territoriale e attento ai bisogni delle categorie più fragili, all'insegna di una finanza a servizio dell'uomo. La prima grande innovazione che apporta a partire dal 1998 è la promozione delle Fondazioni di comunità in tutte le province della Lombardia, nel novarese e nel Verbano-Cusio-Ossola, mutuandole dalle Community Foundations degli Stati Uniti. Il 12 aprile 2000 viene eletto Presidente dell'ACRI, l'associazione che riunisce le fondazioni di origine bancaria in Italia. In questo ruolo difende le fondazioni dall'assalto della politica fino al contenzioso col Governo Berlusconi ed al ricorso alla Corte Costituzionale che ne conferma l'autonomia. Si prodiga per far nascere la Fondazione con il Sud, che si occupa dello sviluppo di progetti nel Mezzogiorno. Sempre con l'ACRI dà vita al grande progetto nazionale contro la povertà educativa di centinaia di migliaia di bambini in Italia, iniziativa realizzata in collaborazione con il Terzo Settore e il Governo. Nel corso di questo ventennio uno degli ambiti di impegno della Fondazione è stato quello dell'abitare, concretizzato nel 2004 con la promozione, insieme ad ANCI Lombardia e Regione, della Fondazione Housing sociale. I temi di cui ad oggi Cariplo si occupa maggiormente sono la povertà, il welfare di Comunità e l'occupazione giovanile, tramite progetti innovativi che incoraggiano soggetti diversi a lavorare in rete. Tra questi spiccano certamente il progetto *Cariplo Factory* che offre opportunità lavorative a 10.000 giovani, così come *Neetwork*, recentemente presentato alla Commissione Europea, e il progetto *Qu.Bi* sulla povertà nella città di Milano, che incentiva a lavorare in rete le realtà territoriali in modo che tutte le migliori risorse vi confluiscano. Negli anni Guzzetti riceve numerose onorificenze tra cui la nomina a Cavaliere di Gran Croce (2 giugno 1980), la decorazione come Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica (15 marzo 1994) e la Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica (1 aprile 2005).

**Giuseppe Guzzetti lascia una realtà ben organizzata e viva, proiettata verso il futuro e capace di innescare processi innovativi. Assegnando il Premio Lazzati a Giuseppe Guzzetti, Ambrosianeum si associa al sentimento di corale riconoscenza che la Regione, lo Stato e i corpi intermedi gli riconoscono. Ambrosianeum manifesta la propria gratitudine all'uomo che si è posto sempre al servizio delle Istituzioni, del bene comune, della persona, ed all'amico, suggerendolo alla società civile come esempio da emulare ed alla Chiesa come testimone di cristiano lungimirante, impegnato nel mondo, capace di visione generale, di coraggio, di apertura, di innovazione. Tutti fattori di cui oggi sentiamo più che mai bisogno.**

**Ambrosianeum, Fondazione Culturale**